

Pucciniano, dimissioni per tutti

Contenzioso sul nome della pistoiese Francesca Bardelli

TORRE DEL LAGO. Si sono dimessi tutti i membri del consiglio di indirizzo del Festival pucciniano, e le nuove nomine potrebbero arrivare entro il fine settimana. Accelerazione nei tempi del cambio della guardia in riva al lago, con il solo consiglio di amministrazione ancora in sella. «Credo che anche il Cda si dimetterà», spiega Massimiliano Simoni,

presidente entrante: non penso che vogliano attendere di essere sfiduciati». Questa mattina il sindaco Lunardini incontra il presidente

della Provincia, Stefano Baccelli, che sarà a Viareggio per una conferenza stampa e a lui dovrebbe fornire i nominativi che il Comune intende destinare al consiglio di indirizzo del Pucciniano. Così suddivisi, secondo le prime indiscrezioni: tre esponenti di Forza Italia, due di Alleanza nazionale, tre di nomi-

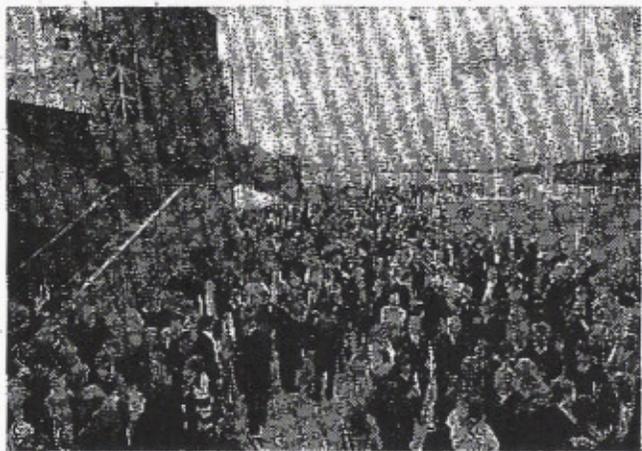
na della Provincia, la conferma di Verdelli e Pieraccini, consiglieri uscenti.

La "telenovela" del cambio della guardia al Pucciniano non poteva non avere il proprio colpo di scena: nel centro-destra viareggino si sarebbe a lungo discusso intorno al nominativo di Francesca Bardelli (nella foto), consigliera comunale di Forza Italia a Pi-

stoia, animatrice di iniziative di solidarietà anche insolite.

Sostenuta da Dennis Verdini, non sarebbe riuscita, però, ad aggiudicarsi un incarico

al Pucciniano dell'era Simoni. E si narra che neppure il coriaceo Giovanni Santini sarebbe riuscito a spuntarla sull'onda delle spinte arrivate da Firenze. L'interessata smentisce che si tratti di discussione recente, spiegando di essere a conoscenza che l'ipotesi era stata ventilata ma



Il nuovo teatro della lirica

nulla più. Stessa risposta da Massimiliano Simoni che respinge al mittente l'accusa di aver espresso la propria contrarietà su Bardelli: «Non metto bocca», spiega - sulle nomine che non mi spettano, così come mi aspetto che si faccia su quelle che sono di mia competenza».

ieri, infine, Simoni ha nuovamente incontrato Nicolai: al centro della discussione come recuperare i fondi necessari al completamento del teatro e alla stagione 2009. «Considerando - sottolinea Simoni - che da Firenze 34 milioni sono appena andati al "Maggio"».

Donatella Francesconi